

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI CURA E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

PREMESSO CHE

i Disturbi del Comportamento Alimentare, nelle varie espressioni che li distinguono, rappresentano la patologia più diffusa nella società occidentale dell'ultimo ventennio, amplificata ancor di più dal lockdown che ha messo a dura prova la salute mentale dei nostri giovani;

in Italia sono 3 milioni le persone che soffrono di problemi legati all'alimentazione, solo in Piemonte se ne stimano circa 200.000 afflitte da tutte le forme di disturbo alimentare, circa 20.000 affette da anoressia nervosa e più del doppio da bulimia nervosa in differenti fasi di cura e in differenti forme di gravità

le espressioni sintomatiche del problema, un cattivo rapporto con il cibo e l'alterazione della percezione del proprio corpo, sono la manifestazione più conclamata e spesso drammatica di un processo in cui si intrecciano fattori biologici, sociali e psicologici

TENUTO CONTO che la Giunta regionale ha recentemente approvato il documento di revisione dei setting assistenziali e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, costituendo la "Rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", con sei livelli di presa in carico e cura del paziente e ha delineato gli obiettivi delle Aziende Sanitarie territoriali e ospedaliere

VISTO

che nel corso degli ultimi due anni (2021-2020), l'Assessorato alle Politiche giovanili ha promosso un tavolo tecnico/politico, che ha messo in campo una serie di iniziative volte a sensibilizzare il territorio sul tema dei disturbi del comportamento alimentare, di seguito denominati DCA, in collaborazione con l'Associazione "Mi nutro di Vita"

che "Mi nutro di Vita" è una Associazione di volontariato, nata con l'obiettivo di offrire gratuitamente accoglienza, sostegno e condivisione ai tanti giovani afflitti da un DCA, attraverso operatori volontari e qualificati, che con la malattia hanno avuto esperienze dirette e indirette

a livello locale l'Associazione "Mi nutro di Vita" è la prima e attualmente l'unica ad aver attivato un servizio di supporto e di ascolto di un disagio difficile da rappresentare, al punto che il suo Presidente, firmatario di questo protocollo, è stato insignito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della onorificenza al merito "per il suo impegno nella divulgazione e informazione sul tema dei disturbi del comportamento alimentare"

che le iniziative intraprese a Biella – dalle testimonianze di chi vive o ha vissuto il problema agli interventi di specialisti qualificati nel trattamento del disturbo - hanno alimentato un crescente interesse e una partecipazione sempre più significativa di giovani e famiglie, a vario titolo coinvolti nella lotta al DCA

CONSIDERATO che man mano che il tavolo consolidava l'azione di sensibilizzazione sul tema, emergeva sempre più chiaro il bisogno di superare la frammentazione delle azioni e di fornire un

quadro di riferimento chiaro e articolato per lo sviluppo di interventi integrati, coordinati e professionalmente qualificati

RITENUTO indispensabile il coinvolgimento dell'ASL Biella per avviare un percorso di consapevolezza e di risposta sanitaria efficace ad un problema che non riguarda esclusivamente il desiderio di magrezza, ma rappresenta spesso la manifestazione di un bisogno insoddisfatto, che va compreso ed affrontato in tutta la sua profondità

VISTO QUANTO SOPRA PREMESSO

tra

L'Amministrazione Comunale di Biella, di seguito denominata Comune, (Cod. Fisc. / P.Iva 00221900020) rappresentata dal Sindaco pro tempore Claudio Corradino, domiciliato, ai fini del presente Protocollo, presso il Comune di Biella - che agisce per conto e in nome del medesimo ;

L'Azienda sanitaria Locale di Biella di seguito denominata ASL rappresentata dal Direttore Generale Mario Sanò, domiciliato, ai fini del presente Protocollo, presso l'Azienda sanitaria - che agisce per conto e in nome del medesimo ;

L'Ufficio scolastico provinciale di seguito denominato UPS cod. fisc. 90035320028, rappresentato dalla dr.ssa Giuseppina Motisi, domiciliata ai fini del presente Protocollo, presso l'UPS - che agisce per conto e in nome del medesimo

L'associazione Mi Nutro di vita - Biella, codice fiscale 91044570108, con sede a Vercelli rappresentata dal Presidente dr. Stefano Tavilla domiciliato ai fini del presente Protocollo, presso l'Associazione - che agisce per conto e in nome del medesimo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO

L'Assessorato alle politiche giovanili ha ritenuto di formalizzare attraverso un Protocollo di intesa con la Direzione Generale dell'ASL Biella e l'Associazione "Mi Nutro di vita", un piano di azioni necessarie ad affrontare in maniera integrata il problema dei DCA, allo scopo di:

- organizzare un'offerta di assistenza alle persone che soffrono della patologia DCA attraverso il consolidamento della rete di enti e associazioni esistente sul territorio che si occupano a vario titolo di giovani, in modo da assicurare risposte efficaci, interventi qualificati e precoci, superando la situazione di frammentazione e casualità delle cure
- contribuire ad allontanare lo stigma sociale che accompagna la malattia promuovendo momenti di incontro e confronto sul tema

ART 2 – SOGGETTI COINVOLTI

ASL Biella a cui è demandato il compito di promuovere le prestazioni e attivare servizi dedicati al trattamento dei DCA in osservanza ai documenti programmatici regionali

Comune di Biella a cui è demandato il compito di promuovere e favorire percorsi di sensibilizzazione e di prevenzione in forma partecipata e coordinata, per promuovere progetti sulla salute e il benessere dei giovani

Ufficio Scolastico Provinciale di Biella cui è demandato il compito di coordinare gli interventi formativi ed educativi a supporto alle istituzioni scolastiche nella gestione della progettualità e degli interventi educativi e formativi e delle azioni di prevenzione del disagio

Associazionismo a cui è demandato il compito di favorire l'informazione e la sensibilizzazione in relazione ai Disturbi del Comportamento Alimentare presso ~~le scuole e~~ le reti informali dei giovani per rendere capillare l'attività di prevenzione.

ART 3 – IMPEGNI E FASI OPERATIVE

L'ASL Biella si impegna, in osservanza ai documenti programmatici per la costituzione della "Rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", di:

- promuovere programmi formativi in materia di trattamento dei disturbi del comportamento alimentare, coinvolgendo in particolar modo i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta, gli infermieri e gli operatori socio sanitari, fondamentali nel riconoscimento precoce dei disturbi dell'alimentazione, nell'ingaggiare pazienti e famiglie nelle cure e nell'indirizzare le persone affette al percorso corretto nel minor tempo possibile
- implementare le ore del servizio di terapia ambulatoriale specialistica che, con il coinvolgimento di varie competenze professionali (psichiatri, dietologi, dietisti, psicologi e psicoterapeuti) in un quadro di interventi integrati, possano dare risposte efficaci alle necessità dell'utenza che si rivolge al servizio, seguendo il/la paziente e sostenendo il nucleo familiare
- attivare il "codice lilla" per l'accoglienza, il triage, la valutazione ed il trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Il Comune di Biella, attraverso l'assessorato alle Politiche giovanili, si impegna a:

- supportare l'ASL Biella nella realizzazione di percorsi di promozione della salute e di prevenzione dei DCA in forma partecipata e coordinata, integrando l'approccio sanitario con quello socio educativo e culturale, potenziando il lavoro in rete con particolare riferimento alla cooperazione e collaborazione interistituzionale su tale specifica tematica che richiede metodologie di lavoro e percorsi progettuali condivisi e interagenti
- realizzare, attraverso l'attivazione di *service* dedicati, iniziative culturali e promozionali finalizzate a far diffondere e prevenire la problematica dei DCA (vademecum, brochure, blog, canali social ecc)
- organizzare un contest dedicato alla problematica dei DCA rivolto a chi ha sofferto o soffre della patologia in vista della Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla (15 marzo)
- individuare un elemento o luogo simbolo della città per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'esistenza della patologia
- convocare ciclicamente il tavolo sui DCA

L'ufficio scolastico provinciale si impegna a:

- coinvolgere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città di Biella affinché vengano organizzati incontri di sensibilizzazione e informazione tra gli allievi e le famiglie con le associazioni coinvolte nel progetto nell'ambito di attività di prevenzione dei DCA
- diffondere materiali ed eventuali altre iniziative sul tema DCA proposte dalle associazioni/enti facenti parte del Tavolo multidisciplinare

- garantire la piena disponibilità a diffondere corsi di formazione sull'argomento rivolti a docenti, genitori e studenti", anche avvalendosi delle Reti SBIR
- si rende disponibile a partecipare alla stesura di progettualità condivise con il territorio con lo scopo di adattarne gli obiettivi formativi alle esigenze delle istituzioni scolastiche interessate

L'associazione Mi Nutro di vita si impegna a:

- attivare cicli di incontri presso le scuole secondarie di primo e secondo grado sui disturbi del comportamento alimentare, partendo dall'importanza sociale e personale dell'immagine di sé, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento dell'autostima, dell'auto consapevolezza, esprimere emozioni e conflitti, stimolare la capacità espressiva e la comunicazione positiva, ridurre l'azione di fattori di rischio e favorire fattori protettivi e stili di vita sani
- promuovere campagne informative sui disturbi del comportamento alimentare
- offrire uno spazio protetto di ascolto attivo e libero da ogni forma di giudizio a tutti coloro che soffrono di un DCA e ai loro familiari, con i progetti già attivi di gruppi di auto-mutuo-aiuto

Art. 4 – CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI

Ciascun soggetto coinvolto si impegna a fornire trimestralmente al Comune di Biella, l'elenco delle attività avviate, già programmate nel seguente protocollo, evidenziando eventuali criticità che ne rendano difficoltosa l'attuazione

Gli obiettivi del Protocollo saranno valutati ogni sei mesi dal tavolo tecnico – politico promosso dall'Assessorato alle Politiche giovanili e in tale sede saranno affrontate le difficoltà incontrate e i risultati ottenuti

Dopo un anno dalla sottoscrizione del Protocollo saranno valutate le prime ricadute sul territorio delle attività intraprese, intercettazione del bisogno e verifica delle richieste formali e informali di aiuto pervenute

Art. 5 – IMPEGNI ECONOMICI

Ciascun soggetto firmatario si impegna a realizzare le attività demandate dal presente Protocollo con risorse proprie, avvalendosi, nel caso, di contributi derivanti da bandi , sponsor, *service* ecc

Il Comune di Biella si impegna a prevedere, con apposito atto della Giunta comunale, l'erogazione di specifici contributi a favore dell'Associazione "Mi nutro di vita" per la co-progettazione di eventi di sensibilizzazione dedicati alla problematica dei DCA, compatibilmente alle risorse disponibili previste nel Bilancio

Art. 6 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha la durata annuale dalla data dal fino al non rinnovabile visto il carattere sperimentale

Gli interventi descritti nel presente protocollo saranno oggetto di costante monitoraggio rispetto al cronoprogramma di cui al precedente articolo

A ciascuna parte è attribuita la facoltà di recedere dal presente protocollo, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Letto, confermato, sottoscritto